

Gran Consiglio
6501 Bellinzona

INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

Entrata autostradale di Biasca: attendiamo l'esito fatale per intervenire?

Presentata da: **Claudio Isabella**

Cofirmatari: Corti - Genini Sem - Ghisla - Mossi Nembrini

Data: **2 marzo 2026**

Numero: **27.26**

Testo:

È notizia recente l'ennesimo incidente verificatosi presso l'entrata/uscita dell'autostrada A2 a Biasca. Negli ultimi anni questo svincolo è purtroppo già stato teatro di numerosi episodi analoghi, tra cui:

- febbraio 2026
- dicembre 2025
- settembre 2021
- marzo 2021
- ottobre 2019

Si tratta, senza dubbio, di un tratto critico della rete viaria. La visibilità è limitata, la conformazione dell'incrocio genera confusione negli utenti e le auto provengono da più direzioni con velocità spesso elevate. A rendere la situazione ancora più problematica vi è il fatto che, negli ultimi anni, **sono stati spenti anche i lampioni** lungo tutto lo svincolo autostradale, riducendo ulteriormente la visibilità in un punto già di per sé complesso.

Le conseguenze di questa combinazione — scarsa illuminazione, geometria sfavorevole e traffico veloce — si riflettono nei ripetuti incidenti registrati nel tempo. Molti di essi hanno provocato feriti, importanti disagi al traffico e dinamiche potenzialmente molto gravi. **È solo per circostanze favorevoli** che, finora, **non si sono verificati esiti tragici**. Il rischio zero non esiste, ma sarebbe importante assumersi le responsabilità e prevenire situazioni evidentemente pericolose.

La popolazione della regione, così come gli utenti dell'autostrada, manifesta crescente preoccupazione per le condizioni dello svincolo. L'incidente più recente ha ulteriormente accentuato tali timori, confermando la percezione diffusa di un tratto pericoloso e bisognoso di interventi.

Poiché la responsabilità della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura autostradale ricade sull'Ufficio federale delle strade (USTRA), è fondamentale comprendere la posizione del Consiglio di Stato e se esso intenda attivarsi presso le autorità competenti affinché vengano valutati e, se necessario, adottati interventi migliorativi.

La sicurezza non può essere affidata esclusivamente a valutazioni statistiche o algoritmiche e non devono essere delle macchine a stabilire se un tratto sia pericoloso. È necessaria invece un'attenta analisi politica e tecnica, orientata alla tutela dell'incolumità pubblica.

INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

In questo senso, si chiede al Consiglio di Stato di rispondere in modo approfondito, evitando di scaricare responsabilità o competenze e assumendo pienamente il ruolo istituzionale che gli compete.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Consiglio di Stato:

1. Quanti incidenti si sono verificati negli ultimi 10 anni presso lo svincolo di Biasca?
2. L'attuale configurazione dell'accesso all'A2 garantisce, a giudizio del Consiglio di Stato, un livello di sicurezza adeguato?
3. Sono state effettuate analisi tecniche o richieste valutazioni approfondite sul tratto?
4. Il Governo ha già interloquuto con USTRA riguardo alla sicurezza dello svincolo? In caso affermativo, con quali esiti?
5. Il Consiglio di Stato intende sollecitare USTRA allo scopo di condurre un'analisi specifica e valutare eventuali interventi strutturali per ridurre il rischio di incidenti?